



TORINO
HAMAS,
UN'INCHIESTA
DELLA DIREZIONE
ANTI-TERRORISMO
SCUOTE TORINO

Santori a pagina 5

NOVARA
A MACUGNAGA
GARA NOTTURNA
VERTICAL OPEN
AMATORIALE
DI SCI ALPINISMO

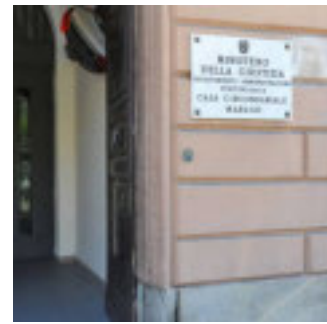
Usellini a pagina 9

CUNEO
LE ACLI E LE SCUOLE
DELLA GRANDA
INSIEME
PER GLI STUDENTI
UCRAINI

Servizio a pagina 7

GENOVA
FONDI AD HAMAS
L'INCHIESTA
SI ALLARGA: OGGI
INTERROGATORIO
DI HANNOUN

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 307

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

INAUGURATA L'AUTOSTRADA

ASTI E CUNEO PIÙ VICINE CON LA A33

Completata l'infrastruttura, fondamentale per la Granda e per tutto il Piemonte, dopo 34 anni di attese e 25 di cantieri. Da oggi apre con un'unica corsia di marcia fino al termine dei lavori, previsto nel mese di aprile

SANREMO - IMPERIA

Più treni per collegare Genova al Ponente

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Avanzano gli studi sul cheratocono

Servizio a pagina 10

■ Un evento storico per tutto il Piemonte. Finalmente l'autostrada Asti-Cuneo è adesso percorribile. Con una cerimonia sul viadotto Tanaro, nel tratto appena aperto tra Alba Ovest e Cherasco, è stata inaugurata l'autostrada A33 Asti-Cuneo, un'infrastruttura fondamentale per la Granda e per tutto il Piemonte. E oggi avviene l'apertura definitiva al traffico di una grande opera completata dopo 34 anni di attese e 25 di cantieri.

Il tratto appena ultimato sarà percorribile su un'unica corsia di marcia fino al termine dei lavori, che avverrà ad aprile, e fino ad allora, sarà gratuito.

Per Edoardo Rixi, deputato e viceministro al Mit, «si tratta di una svolta storica. Il completamento dell'Asti-Cuneo chiude una ferita infrastrutturale durata oltre trent'anni».

Loredana Polito a pagina 3

Il meteo

Tempo bello e soleggiato per finire il 2025

Le previsioni indicano però l'arrivo di aria più fredda per il primo gennaio



IN LIGURIA Il mare d'inverno promette sempre belle emozioni

La Liguria si avvia verso la conclusione del 2025 con condizioni meteorologiche complessivamente favorevoli, senza eventi estremi o precipitazioni significative. Fino ad oggi pomeriggio, il tempo rimarrà prevalentemente soleggiato, con temperature ancora miti lungo la costa e valori leggermente più bassi nelle valli interne a causa delle gelate notturne provocate dall'inversione termica. Anche in quota, nonostante la presenza di aria più fresca, i valori termici resteranno generalmente accettabili grazie alla persistenza dell'alta pressione.

Nel corso della giornata, tuttavia, le correnti ruoteranno (...)

Segue a pagina 11

DE SANTIS CONFERMATO PRESIDENTE

Confartigianato Torino rinnova le cariche associative

Loredana Polito

■ Dino De Santis è stato riconfermato presidente di Confartigianato Torino, l'associazione di categoria che rappresenta oltre tremila imprese artigiane della città e dell'area metropolitana.

La conferma è avvenuta durante l'assemblea associativa, svoltasi alla presenza del nuovo Consiglio Direttivo.

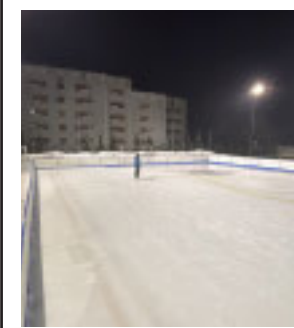
Sono stati inoltre nominati i due vicepresidenti: Claudio Rizzolo, con funzione di vicepresidente vicario, e Sebastiano Dutto. Il Consiglio Direttivo ha quindi eletto i componenti della Giunta Esecutiva, individuando Marco Negro e Sabrina Carriola, che si affiancano ai tre membri di diritto: il presidente e i due vicepresidenti.



«Ho accettato questo ultimo mandato - dichiara De Santis - per il profondo senso di appartenenza alla nostra comunità artigiana, rafforzato dalla consapevolezza di poter contare su una squadra rinnovata. Insieme affronteremo le sfide di un futuro caratterizzato da incertezze, ma anche da importanti opportunità».

BARDONECCHIA

Aperta pista per pattinare all'aperto



Felicia Bello

In occasione delle festività natalizie il Comune di Bardonecchia (Torino) ha allestito una pista di pattinaggio sul ghiaccio.

La struttura, grande 600 metri quadrati, si trova nell'area del Palazzetto dello Sport. È aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle 20 e nei fine settimana anche al mattino dalle 10 alle 13. Sono previste, inoltre, due aperture serali a settimana, il venerdì ed il sabato, con orario continuato dalle 15 alle 22.30. Nei giorni delle vacanze di Natale è in vigore l'orario del fine settimana.

Tariffe: ingresso singolo con noleggio pattini 12 euro; bambini under 10 con noleggio pattini 10 euro; ingresso singolo con pattini per residenti 10 euro; ingresso con pattini residenti under 18: 7 euro.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Il Grande centro non è democrazia

■ Da qualche tempo autorevoli studiosi ed editorialisti benpensanti coltivano un sogno che dovrebbe salvare la democrazia in Italia (e nella stessa Europa) ma che, a mio parere, se si realizzasse davvero, ne segnerebbe il tramonto. Il progetto è quello di una grande coalizione di centro che elimini le frange meno presentabili della sinistra (ad es., AVS più i pasdaran del PD e il M5S) e della destra (ad es., La Lega, i vannacciani, quei FdI rimasti col cuore al vecchio MSI). È il vecchio copione dell'Union Sacrée di tutti i partiti che, dinanzi al pericolo che minaccerebbe le istituzioni repubblicane, chiama a raccolta tutti i politici di buona volontà invitandoli a mettere da parte ciò che li divide per concentrarsi solo su ciò che li unisce. E' da una vita che sento che Annibale è alle porte (del potere) e che bisogna fare

qualcosa per tenerlo lontano. Se in Parlamento i voti per la grande coalizione ci sono, si proceda pure: ci si chiede, però, che democrazia è quella che blinda al centro i conservatori e progressisti 'responsabili', lasciando fuori quanti, sul piano etico-politico, non si ritengono legittimati a governare anche se sostenuti da una parte considerevole del popolo sovrano. Dobbiamo rinunciare a vedere nell'alternanza al governo la quintessenza della democrazia liberale? Certo a Palazzo Chigi potrebbero trovarsi partiti di sinistra o di destra che, in politica interna e in politica estera, fanno leggi e scelte internazionali che non ci piacciono ma "è la democrazia, bellezza!". Finché si rimane nell'ambito dei poteri che la Costituzione assegna a legislativo e ad esecutivo, non si vede l'emergenza se non come ideologia degli

sconfitti che non si rassegnano a mollare il timone dello Stato a chi abbia idee opposte alle proprie. Ammettiamo che, in Italia, un governo Schlein-Conte vari la patrimoniale e che, in Francia, un governo Le Pen, promuova la fuoruscita dall'Europa, una Brexit francese: personalmente mi ritoverei all'opposizione, nell'uno come nell'altro caso, ma non alzerei certo il vessillo dell'antitotalitarismo. Il populismo di ogni colore non fa bene alla democrazia ma la sospensione de facto della democrazia per eliminare il populismo fa pensare a quel 'governo dei tecnici' che nel nostro paese ha sempre significato il dominio dei poteri forti.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

**IN TUTTE LE EDICOLE E LE LIBRERIE INDIPENDENTI
DI TORINO E PROVINCIA**

TORINO
MAGAZINE
DAL 1988 L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ

**INVERNO
2025-2026**

**LA CITTÀ
DEL CINEMA**

SPIKE LEE
STELLA DELLA MOLE
E MITO DEL CINEMA

DENTRO IL TFF
CON GIULIO BASE

IL MUSEO DEL CINEMA
CON ENZO GHIGO
E CARLO CHATRIAN

FILM COMMISSION E TFI
CON BEATRICE BORGIA
E PAOLO MANERA

COPENAGHEN
WONDERFUL
+ FUTURISTIC

LIECHTENSTEIN
SEGRETO D'EUROPA

SPECIALE FOOD
INVERNO
| 100 DELLA
RISTOGUIDA

Anno 37 - n° 171 - Euro 10,00 - Torino - n°5 anno 2025 - Periodicità 6 numeri all'anno

Spike Lee

**Per info sul Piano Editoriale 2026 Torino Magazine
scrivere a redazione@torinomagazine.it**

Per info sul Calendario 2026 dei



DIALOGHI METROPOLITANI®

scrivere a usai.mediapress@gmail.com

Loredana Polito

■ Un evento storico per il Piemonte. Finalmente l'autostrada Asti-Cuneo è ora percorribile.

Con una cerimonia sul viadotto Tanaro, nel tratto appena aperto tra Alba Ovest e Cherasco, è stata inaugurata l'autostrada A33 Asti-Cuneo, un'infrastruttura fondamentale per la Granda e per tutto il Piemonte. E oggi avviene l'apertura definitiva al traffico di una grande opera completata dopo 34 anni di attesa e 25 di cantieri.

Il tratto appena ultimato sarà percorribile su un'unica corsia di marcia fino al termine dei lavori, che avverrà ad aprile, e fino ad allora, sarà gratuito.

Per Edoardo Rixi, deputato e viceministro al Mit, «si tratta di una svolta storica. Il completamento dell'Asti-Cuneo chiude una ferita infrastrutturale durata oltre trent'anni e restituisce piena continuità a un territorio produttivo strategico per il Paese. In termini economici, significa collegare stabilmente il territorio ai porti liguri e ai principali corridoi europei, con effetti diretti e misurabili su competitività, logistica, turismo e occupazione».

«È la fine dell'isolamento della Granda. Con investimenti complessivi che sfiorano i 36 miliardi di euro e con nodi strategici come il Terzo Valico e la Torino-Lione che entrano nella loro fase decisiva, il Piemonte è oggi al centro di una strategia infrastrutturale nazionale, fortemente voluta e coordinata dal ministro Matteo Salvini» - ribadisce Rixi.

«L'apertura della Asti-Cuneo rappresenta un passaggio storico per il Piemonte e, in particolare, per i territori coinvolti. Dopo anni di attese, ritardi e difficoltà, questa infrastruttura diventa finalmente operativa, restituendo continuità e prospettiva a un'area che ha pagato a lungo l'assenza di collegamenti adeguati» - dichiara la consigliera regionale del Piemonte Debora Biglia (Forza Italia).

«Le infrastrutture reali, come strade, ferrovie e collegamenti fisici, permettono alle persone e alle merci di muoversi in modo sicuro ed efficiente - continua la consigliera azzurra - e sono il motore dello sviluppo di un territorio e della società. Le infrastrutture di sistema, fatte di programmazione e connessioni, rendono quelle opere realmente funzionanti, integrando il trasporto su gomma e su ferro all'interno di una visione chiara e coordinata».

«In questi anni - spiega - la Regione Piemonte ha lavorato con determinazione sul tema delle infrastrutture, spesso lontano dai riflettori, ma con un obiettivo preciso: costruire le condizioni per lo sviluppo futuro. Dal potenziamento dei collegamenti ferroviari, attraverso investimenti sui treni e sulle connessioni tra i principali poli, fino al lavoro complesso e paziente che ha portato all'apertura della Asti-Cuneo, l'impegno è stato quello di rafforzare la rete infrastrutturale regionale».

«L'Asti-Cuneo - ribadisce - non è solo una nuova arteria viaria, ma un'infrastruttura di sistema che mette in relazione imprese, lavoro, turismo e comunità locali. È uno strumento concreto per ridurre le distanze, migliorare la sicurezza, aumentare l'attrattività del territorio e sostenere il tessuto produttivo».



GRANDI OPERE

Inaugurata l'arteria autostradale Asti-Cuneo

Completata l'infrastruttura, fondamentale per la Granda e per tutto il Piemonte, dopo anni di attesa

«Questo risultato - conclude Debora Biglia - dimostra che il lavoro svolto con continuità, anche a luci spente, è fondamentale per dare risposte reali ai territori e costruire una prospettiva solida di sviluppo per le generazioni future».

Soddisfatto anche il consigliere regionale Mauro Fava (Forza Italia): «Finalmente realtà: apre l'ultimo tratto dell'autostrada Asti-Cuneo». Lazzurro si complimenta poi con il governatore e la Giunta regionale e con «chi ha lavorato con determinazione per consegnare al Piemonte un'infrastruttura fondamentale».

«Si tratta di un'opera alla cui conclusione si è arrivati grazie alla mobilitazione di un intero territorio che si è unito, indipendentemente dai colori politici. Ora è giusto festeggiare, ma in futuro il Paese dovrà interrogarsi per capire come mai ci siano voluti 30 anni per completare un'autostrada come l'Asti-Cuneo» - afferma Federico Borgna, sindaco di Cuneo dal 2012 al 2022, nonché presidente dell'omonima provincia dal 2014 al 2022.

«Indubbiamente si tratta di un passo molto importante per i collegamenti e per l'economia di tutto il Basso Piemonte. Credo vada riconosciuto il merito alla Regione Piemonte per essersi adoperata per l'apertura dell'autostrada. Da aprile, ossia da quando dovrebbe essere completata anche la seconda carreggiata, tutto il territorio ne gioverà, perché saranno messi in contatto due capoluoghi di provincia come Asti e Cuneo, oltre a una città grande e ricca come Alba» - commenta Luigi

Il tracciato complessivo si sviluppa per circa 90 chilometri, articolati in due tronchi principali interconnessi all'autostrada A6 Torino-Savona. Connette l'autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia con l'area cuneese, superando una storica carenza infrastrutturale che ha per molti anni penalizzato la mobilità e la competitività del territorio

Florio, europarlamentare dal 1994 al 1999 e sindaco di Asti dal 1998 al 2002.

Con la conclusione del percorso di realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo prende avvio anche la fase dedicata al completamento funzionale dell'infrastruttura, attraverso la realizzazione delle opere di adduzione e di collegamento con tutto il territorio.

In questo contesto è stato presentato il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Cherasco, La Morra, Roddi e Verduno e la società Autostrada Asti Cuneo S.p.A., documento propedeutico alla realizzazione delle opere di adduzione al lotto II.6A dell'A33 Asti-Cuneo, nel tratto tra Roddi e Cherasco.

Gli interventi complementari relativi all'ultimo tratto albesino saranno invece valutati in un secondo momento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi

dedicata al lotto della 'Tangenziale di Alba'.

Il protocollo, che sarà successivamente sottoposto all'attenzione e alla condivisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, definisce un investimento complessivo pari a 43,149 milioni di euro, finalizzato a migliorare l'accessibilità, la sicurezza e i collegamenti viari dell'area albesina e braidese, oltre a garantire una migliore connessione con l'ospedale di Verduno. Gli interventi previsti comprendono la realizzazione di una nuova interconnessione tra l'A33 e la strada statale 661 nel Comune di Cherasco, con un nuovo svincolo in area Vivai Barberi - parcheggi Cherasco, l'adeguamento della strada provinciale 7 nel tratto tra Roddi, lo svincolo Alba Ovest, la rotatoria dell'ospedale di Verduno e Pollenzo, con ampliamento e consolidamento della sede stradale, in particolare nelle aree prossime al presidio ospedaliero.

Sono inoltre previste nuove piste ciclabili lungo il collegamento tra Alba, l'ospedale di Verduno e Bra, interessando i Comuni di Alba, Bra, La Morra, Roddi e Verduno.

Il quadro degli interventi include anche la variante della strada provinciale 7 in località Molino di Verduno, con la realizzazione di una nuova viabilità, di un nuovo ponte sul canale Erga e anche di una rotatoria in località Due Lanterne, in prossimità dell'incrocio tra la provinciale 7 e la provinciale 58 per La Morra.

È prevista inoltre la variante di Pollenzo e di via Nogarì, lungo le strade provinciali 7 e 661, con l'adeguamento del tracciato per migliorare i collegamenti tra l'area albesina e braidese e i caselli di Alba Ovest e Cherasco, comprensiva di nuova viabilità e dei raccordi con la strada statale 231.

Il protocollo contempla anche la realizzazione di un nuovo

Da oggi è finalmente percorribile l'autostrada A33, tanto attesa dagli amministratori del territorio

ponte sul fiume Tanaro lungo la provinciale 7, nei Comuni di Bra e La Morra, in affiancamento al ponte esistente, nonché la creazione di un percorso ciclopedonale tra Pollenzo, l'ospedale di Verduno e Verduno, con il recupero delle strutture del ponte storico Carlo Albertino e specifici interventi di restauro.

Completano il programma la predisposizione di opere idrauliche a servizio dell'ospedale di Verduno e ulteriori interventi idraulici in località La Cascata, sempre nel territorio comunale di Verduno.

A seguito della definizione del protocollo saranno stipulate apposite convenzioni per ciascuna singola opera prevista, nell'ambito delle quali potranno essere introdotte eventuali variazioni agli interventi programmati, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

«Mediante la predisposizione di questo protocollo - dichiara il vicepresidente della Provincia di Cuneo, Massimo Antonotti - si passa finalmente da un lungo lavoro di confronto e programmazione alla fase operativa, dando concretezza a interventi attesi da tempo. Il completamento dell'autostrada e il finanziamento delle opere di adduzione sono il risultato di un percorso complesso e condiviso con tutto il territorio, al quale va il mio ringraziamento».

Sottolinea il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «Gli interventi illustrati nell'accordo avranno una ricaduta economica rilevante sull'intera provincia, migliorando la logistica e l'accessibilità del territorio con effetti positivi sul comparto produttivo e sull'attrattività complessiva della Granda. La Provincia resta un interlocutore insostituibile nel coordinamento tra enti centrali e territorio. Le opere di adduzione, insieme all'avvio della procedura di affidamento dei lavori di consolidamento del ponte di Pollenzo, rappresentano una sfida importante per l'Ente, non solo per l'investimento di quasi 50 milioni di euro che ci vedrà coinvolti in prima persona, ma anche per il valore strategico di interventi destinati a migliorare i collegamenti viari interni e verso l'esterno. Ringrazio chi ha seguito questo percorso sin dagli albori, come il vicepresidente Antonotti, il mio predecessore Federico Borgna e l'ex senatore Marco Perosino».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



studioviki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

Carlo Santori

■ Un'operazione imponente, estesa a più regioni italiane e destinata ad avere conseguenze giudiziarie e politiche di lungo periodo. È quella condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova, con il coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo di Roma, che ha portato all'esecuzione di 17 perquisizioni personali e locali nell'ambito di un'indagine sui presunti finanziamenti all'organizzazione terroristica Hamas.

Le attività, svolte dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza, hanno interessato Genova, Milano e Roma - dove si trovano le sedi dell'Associazione di Beneficenza e Solidarietà con il Popolo Palestinese (Abspp) - oltre a Torino, Bologna, Bergamo, Firenze, Monza Brianza, Lodi e Sassuolo, nel Modenese. Nel corso delle operazioni, proseguite fino a tarda sera, sono stati sequestrati circa 1 milione e 80 mila euro in contanti, rinvenuti non solo nelle sedi associative ma anche nelle abitazioni di alcuni indagati. In un caso, oltre mezzo milione di euro era nascosto in un vano ricavato appositamente in un garage a Sassuolo.

Gli investigatori hanno inoltre sequestrato computer e numerosi dispositivi elettronici, alcuni dei quali occultati all'interno delle pareti di un alloggio in provincia di Lodi. In una delle abitazioni perquisite è stata trovata una bandiera di Hamas, insieme a materiale di propaganda, opuscoli e una chiavetta USB contenente canti celebrativi dell'organizzazione islamista.

Al centro dell'inchiesta c'è la figura di Mohammad Hannoun,

EMERGENZA SICUREZZA

Hamas, l'inchiesta sul terrorismo scuote Torino

Indagini sui flussi di denaro e contatti sospetti accendono lo scontro: il centrodestra chiede espulsioni e discontinuità politica



Polemica sull'imam Mohamed Shahin, il cui nome ricorre negli atti, ma che non è indagato

presidente dell'associazione palestinese in Italia, destinatario di una misura cautelare insieme ad altre otto persone. Secondo l'ipotesi accusatoria, Hannoun avrebbe svolto un ruolo chiave nella raccolta e nel trasferimento di fondi verso Hamas. Accuse che hanno immediatamente provocato una dura reazione da parte di ambienti dell'attivismo filopalestinese.

Il Coordinamento Torino per Gaza, che include anche il cen-

tro sociale Askatasuna, parla di un «attacco repressivo» e di un'operazione volta a «zittire chi sostiene la causa palestinese». Nel mirino delle perquisizioni è finita anche la giornalista Angela Lano, direttrice dell'agenzia InfoPal, ritenuta dagli inquirenti responsabile di attività di propaganda. Secondo il Coordinamento, l'inchiesta si inserirebbe in una «cornice autoritaria» e rappresenterebbe una risposta politica alle mobilitazioni

contro la guerra degli ultimi mesi. Di segno opposto il commento del ministro israeliano della Diaspora Amichai Chikli, che ha definito l'operazione «un passo importante nella lotta contro il terrorismo di Hamas».

Parallelamente all'inchiesta giudiziaria, si è aperto un acceso fronte politico, con Torino al centro delle polemiche. Il nome dell'imam Mohamed Shahin, guida della moschea Omar, ricorre negli atti dell'indagine pur

non risultando formalmente indagato. Secondo quanto emerso, la moschea avrebbe collaborato con l'associazione di Hannoun e ospitato iniziative pubbliche a sostegno di Gaza, condivise anche sui social.

Sul piano politico, il caso ha riaperto lo scontro soprattutto a Torino. In una nota particolarmente dura, la deputata di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli ha puntato l'attenzione sulla moschea Omar e sulla figura dell'imam Mohamed Shahin, il cui nome ricorre negli atti dell'inchiesta. Secondo Montaruli, la moschea avrebbe collaborato attivamente con l'associazione di Hannoun, promuovendo iniziative e convegni condivisi sui social. «Non è più

prognabile l'allontanamento di Shahin - afferma -. L'espulsione è un atto amministrativo con funzione preventiva ed è oggi più che mai necessaria». La parlamentare parla di un «muro di difesa» eretto da ambienti della sinistra e chiede spiegazioni anche al sindaco di Torino sui contatti emersi. Sulla stessa linea la Lega, con i deputati Elena Macchiani e Alessandro Benvenuto, che parlano di un «quadro inquietante» e invocano una presa di distanza netta da parte

dell'Amministrazione comunale e della Sinistra torinese.

Ancora più articolata la presa di posizione di Forza Italia.

Il senatore Roberto Rosso e il segretario cittadino Marco Fontana sottolineano come dall'inchiesta emergano «contatti, telefonate e riferimenti a movimenti di denaro» che chiamano in causa l'imam Shahin, pur non essendo formalmente indagato. «Parliamo di una persona inserita in un contesto investigativo che riguarda terrorismo internazionale, raccolta fondi e flussi verso Gaza - dichiarano -. Un quadro che desta un profondo allarme politico e istituzionale».

Rosso e Fontana chiedono al sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo di «rompere ogni ambiguità» e di assumere una distanza netta da Avs e da una maggioranza che, a loro avviso, continua a minimizzare.

«I cittadini non possono pagare il prezzo di equilibri politici costruiti sull'ideologia e sulla rimozione dei fatti», affermano, invocando «fermezza assoluta e tolleranza zero». I due esponenti azzurri sollevano inoltre interrogativi sulla decisione della Corte d'Appello di Torino di rimettere in libertà una persona che aveva definito l'attacco del 7 ottobre un «gesto di resistenza», chiedendo una rivalutazione alla luce dei nuovi elementi.

Mentre le indagini proseguono e il materiale sequestrato è adesso al vaglio degli inquirenti, il caso assume contorni sempre più complessi, intrecciando sicurezza nazionale, libertà di espressione, conflitto in Medio Oriente e scontro politico interno. Un dossier destinato a restare a lungo al centro del dibattito pubblico torinese e nazionale.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

■ Martedì 23 dicembre, una delegazione delle Acli cuneesi, guidata dal presidente Elio Lingua e composta dai consiglieri Piero Carluzzo, Ferruccio Dellarovere (Acli Cuneo) Aldo Clerico e Piermario Longo (Acli Monregalesi), ha completato la prima fase della raccolta materiali scolastici da destinare alle scuole del distretto di Kegychiv, in grande difficoltà per il protrarsi del conflitto in Ucraina.

Si tratta di un gran numero di quaderni, penne, blocchi note, astucci, calcolatrici, pennarelli e molto altro, che sono stati acquistati grazie alle donazioni durante l'ultimo consiglio provinciale delle Acli di Cuneo, per la cifra complessiva di 503 euro, e un notevole quantitativo di analoghi materiali raccolti dalle scuole del plesso scolastico di San Michele Mondovì coinvolte nel progetto "Una scuola per la Pace", promosso dall'istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" di Mondovì.

A consegnare i materiali raccolti dalle scuole di San Michele Mondovì è stata la dirigente Rossana Iadarola e la delegazione Acli ha provveduto a trasportarli nella sede del "Giolitti-Bellisario-Paire", che nelle prossime settimane si incaricherà alla prima spedizione in Ucraina.

Il materiale scolastico destinato ai piccoli studenti ucraini è stato raccolto in questi mesi dalle sedi di San Michele Mondovì (Scuola dell'Infanzia - Primaria e secondaria 1° Grado), di Montaldo Mondovì (Scuola Primaria), Niel-la Tanaro (Scuola dell'Infanzia e Primaria), Pamparato (Primaria e Secondaria 1° Grado), Roburent (Scuola dell'Infanzia), Torre Mondovì (Scuola dell'Infanzia - Primaria) e Vicoforte (Scuola dell'Infanzia - Primaria e secondaria 1° Grado).

La delegazione delle Acli ha successivamente incontrato la dirigente dell'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" Donatella Garello, alla quale è stato consegnato quanto raccolto dai circoli Acli della provincia di Cuneo.

Altro materiale scolastico è stato raccolto e portato direttamente al centro di raccolta da alcuni circoli Acli monregalesi e su invito della presidenza Acli cuneese, nei prossimi giorni si intensificherà la raccolta fondi in tutti i circoli Acli della provincia di Cuneo.

Ha commentato Elio Lingua, presidente delle Acli di Cuneo:

«Ringrazio di cuore per la collaborazione l'istituto "Giolitti-Bellisario-Paire", il plesso scolastico di San Michele Mondovì, i coordinatori delle Acli monregalesi e tutti i circoli Acli che hanno raccolto

MONDOVI

Le Acli e le scuole cuneesi insieme per gli studenti ucraini

L'iniziativa promossa dall'istituto «Giolitti, Bellisario-Paire» ha permesso l'acquisto di materiale scolastico



fondi per gli alunni delle scuole ucraine. L'iniziativa, partita dal nostro delegato Acli nazionale Pietro Carluzzo è collegata alla Carovana della Pace ed è davvero lodevole, e proseguirà. Invito tutti i circoli Acli

li ad attivarsi per raccogliere fondi nei prossimi mesi in favore dei bambini ucraini e come abbiamo fatto in queste settimane utilizzeremo il ricavato per l'acquisto di materiale scolastico utile, attingen-

do anche dal nostro Fondo Solidarietà».

L'iniziativa "Una scuola per la Pace" è nata dopo la partecipazione del delegato nazionale delle Acli Pietro Carluzzo, ad una recen-

te missione di pace in terra Ucraina. Racconta Carluzzo:

«Durante il "Giubileo della speranza" in Ucraina organizzato dal MEAN (Movimento Europeo di Azione Nonviolenta) dal 1° al 4 ottobre 2025 a cui ho preso parte per le Acli cuneesi insieme ad Alberto Ubezo, è emersa con forza la necessità di sostenere le scuole e le comunità locali che, nonostante le difficoltà di un conflitto ormai prolungato, continuano a credere nel valore dell'istruzione come strumento di speranza e di rinascita».

La dirigente dell'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" Donatella Garello, ha aggiunto: «Continua la risposta delle Scuole a questa raccolta eccezionale per dare una mano concreta agli alunni ucraini, già duramente provati dalla guerra. Continueremo a raccogliere anche dopo le festività natalizie, coinvolgendo anche scuole che ancora non hanno aderito all'iniziativa. La spedizione avverrà nelle prossime settimane, non appena le condizioni lo permetteranno».

SABATO 10 GENNAIO

A Pontechianale è record di iscritti per la prossima edizione di Scivolandia

La sfida delle slitte in alta valle Varaita vedrà in gara 14 equipaggi

■ Scivolandia scrive un altro record. Dal 2018, anno della sua rifondazione (era stata ideata nei primi anni del 2000 da un gruppo di amici di Pontechianale), la gara delle slitte più pazza delle Alpi macina numeri in costante crescita. E non si è smentita neanche quest'anno: al cancelletto di partenza della sfida che elettrizza la valle Varaita ci saranno, sabato 10 gennaio, 14 equipaggi e 90 concorrenti, a cui si aggiungeranno, come team coreografici a fine esibizione, almeno altre 100 persone.

La kermesse ideata e diretta da An-

drea Caponnetto e organizzata dalla Pro loco di Pontechianale in collaborazione con Comune e Pontechianale Sci, continua ad attrarre iscritti e pubblico (lo scorso anno si sfiorarono le mille presenze), consacrando come l'evento clou dell'inverno in valle Varaita.

Proprio per questo gli organizzatori, grazie alla collaborazione di nuovi sponsor, hanno deciso di potenziare la dotazione tecnica dell'iniziativa e introdurre all'arrivo un grande ledwall per meglio gustare, anche a distanza, i dettagli delle discese che diventano show sulla neve.



FINO AL 25 GENNAIO

Al Museo Mallé di Dronero 44 scatti di Jean Gaumy

■ Fino al 25 gennaio 2026, al Museo Mallé di Dronero, la Fondazione CRC e il Museo Mallé di Dronero propongono la mostra "JEAN GAUMY. Baio e Montagna", 44 fotografie donate da Jean Gaumy (Pontailac, 1948), noto fotografo francese membro dell'agenzia Magnum e dell'Institut de France (Académie des Beaux Arts).

Nella prima sala è possibile ammirare 14 fotografie in bianco e nero delle vallate alpine, mentre nella seconda e nella terza sala saranno esposte 30 fotografie a colori della Baio con alcuni costumi e video gentilmente concessi dal Museo Storico-Etnografico di Sampeyre.

La mostra è aperta tutti i venerdì, sabato, domenica e martedì 6 gennaio, dalle ore 15 alle ore 19. Ingresso libero e gratuito.

L'esposizione "JEAN GAUMY. Baio e Montagna" è promossa da Fondazione CRC e dal Museo Mallé di Dronero - con il patrocinio del Comune di Dronero, del Museo Etnografico di Sampeyre, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte - nell'ambito del Progetto "Donare", con il quale la Fondazione accoglie donazioni da parte di privati e le valorizza attivando collaborazioni con istituzioni del territorio. Grazie a testi critici di Fredo Valla, la mostra restituisce e racconta in modo originale il lavoro svolto da Jean Gaumy con alcuni reportage fotografici nelle vallate alpine cuneesi tra il 2003 e il 2017.

IL 6 GENNAIO

Sale l'attesa per l'appuntamento con la «Befana del Vigile»

■ Il Comando di Polizia Locale organizza la "Befana del Vigile 2026", un appuntamento dedicato alla sicurezza stradale e pensato in particolare per bambini e famiglie. L'iniziativa si terrà martedì 6 gennaio, dalle 14 alle 18, in piazza del Foro Boario; in caso di maltempo, le attività saranno trasferite in piazza Virginio.

Nel corso del pomeriggio saranno proposte attività educative, giochi e momenti informativi finalizzati a sensibilizzare i più piccoli al rispetto delle regole della strada attraverso modalità semplici, divertenti e coinvolgenti. Tra le novità di quest'anno anche un momento di intrattenimento con il Mago Arturo. L'obiettivo principale resta quello di promuovere una cultura della sicurezza che parta dai più giovani e coinvolga l'intera comunità.



EVENTI

Ad Alba ritorna il Capodanno in piazza

■ Torna anche quest'anno il tradizionale Capodanno in piazza del Comune di Alba per dare il benvenuto al 2026.

Mercoledì 31 dicembre i festeggiamenti inizieranno già a partire dal pomeriggio: alle 16:00 in piazza Risorgimento spazio al Capodanno dei bimbi, con laboratori didattici con animatori, Nutella Party, sculture di palloncini, truccabimbi e fiabe coreografate.

Dalle 18:00 si terrà il sound check del concerto serale, l'avvio delle proiezioni sul maxi schermo con le immagini degli eventi più importanti dell'anno e lo spettacolo di luci e musica con effetti luminosi a 360° sulle facciate dei palazzi. Dalle 21:30 alle 23:30, nel Cortile della Maddalena, sarà invece possibile partecipare alle salite in mongol-

fiera.

In piazza Risorgimento, dalle 22:15 spettacolo di danza tratto da I Canti di Natale di Charles Dickens del gruppo danza Open e, dalle ore 23.00, concerto musicale live della band Sanremo Play. Alle 23.50 il saluto del sindaco Alberto Gatto e il brindisi collettivo, a cura del Consorzio Asti Spumante, accompagnato da coriandoli e stelle filanti. Il Capodanno in piazza è organizzato da Idiemme di Carlo Passone.

Si ricorda, inoltre, che sarà in vigore dal 31 dicembre 2025 all'1 gennaio 2026, su tutto il territorio del Comune di Alba, il divieto di accendere, lanciare e sparare materiali pirotecnici o similari. Il sindaco anche quest'anno ha firmato l'ordinanza per garantire la si-

curezza, l'incolumità, la quiete pubblica e il benessere degli animali domestici. La violazione comporta una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro.

Il sindaco Alberto Gatto ha dichiarato: «Anche quest'anno sono felice di poter salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo insieme alla nostra comunità, nella cornice della piazza che rappresenta il cuore della città. Ringrazio Carlo Passone per l'organizzazione del Capodanno e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. Invito i cittadini a scendere in piazza per un brindisi insieme e anche a rispettare l'ordinanza per vivere una serata di festa in sicurezza e serenità, tutelando anche gli animali domestici».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



■ Gara notturna Vertical Open Amatoriale di sci alpinismo domenica 4 gennaio a Macugnaga. L'appuntamento sportivo sarà accompagnato da un apres ski, dalle 12 alle 20. La proposta è dello Sci Club Valle Anzasca insieme con il Gruppo Giovani Macugnaga. Una giornata che vuole essere il prologo del grande appuntamento del 2026 per lo sci alpinismo in Valle Anzasca: il Campionato Italiano Assoluto Individual in programma domenica 1 marzo.

La proposta del 4 gennaio è su un tracciato facile per tutti coloro che praticano sci alpinismo, partenza da Pecetto di Macugnaga in prossimità della seggiovia e arrivo al Belvedere, con risalita della pista da sci, per un dislivello di circa 680 metri.

Ritrovo alle 17.00 per l'iscrizione e il ritiro dei pettorali. Costo dell'iscrizione 15 euro, compreso un buono per panino con salamella e birra. Occorre dotarsi di lampada frontale.

Alle 18.00 mass start. Al termine le premiazioni.

La gara sarà accompagnata dall'apres ski sempre in zona partenza seggiovia con il Gruppo Giovani Macugnaga, festa che inizierà già a mezzogiorno e proseguirà fino alle 20, dalle 17 il dj set. Per gli sci alpinisti, per i loro accompagnatori, familiari e amici e per tutti coloro che vorranno essere presenti a questo bel momento divertimento accanto alla musica ci saranno birra, diversi drink e salamelle.

«E' un evento consolidato che lancia la stagione dello sci alpinismo in Valle Anzasca e l'importante appuntamento del 1 marzo con il Campiona-

DOMENICA 4 GENNAIO

Macugnaga: gara notturna Vertical Open Amatoriale di sci alpinismo

L'appuntamento sportivo sarà accompagnato da un apres ski, dalle 12 alle 20



to Italiano che saremo molto lieti di ospitare. L'obiettivo è anche quello di coinvolgere sempre di più i giovani e avvicinarli a questo sport» commenta il Presidente dello Sci Club Valle Anzasca Silvio Pella.

Testimonial della Vertical sarà Oscar Toniatti, classe 2005, punta di diamante dello Sci Club Valle Anzasca e atleta della Nazionale Italia-

na di sci alpinismo.

Valle Anzasca paradiso dello sci alpinismo con tracciati di diversi livelli di difficoltà, da quelli più impegnativi che saranno proposti in occasione del Campionato Italiano a quelli per gli amatori. Qualche idea? La salita all'Alpe

Rausa a Bannio Anzino, quella al pizzo San Martino a Vanzone e ancora il tracciato

che porta al Rifugio Zamboni a Macugnaga. Giornate all'aria aperta con panorami spettacolari ma occorre sempre prestare la massima attenzione alla sicurezza: portate con voi l'Arva, consultate i bollettini meteo e valanghe o, ancora meglio, fatevi accompagnare da una guida o da un maestro di sci per godere a pieno della bellezza della Valle Anzasca in tranquillità.

OMEGNA

Foglio di via obbligatorio per autore scippi

Dovrà rispondere di due rapine, di cui una tentata, il diciannovenne residente in provincia che il 18 novembre scorso dopo aver sottratto una stecca di sigarette da sotto il braccio di una donna nel centro di Omegna, al tentativo di questa di recuperare il malto lo strattonava e, dandole una energica spallata, si dava alla fuga con il malto. Più tardi, sempre nelle vie di Omegna, tentava di sottrarre una borsetta ad un'altra passante cingendole, dalle spalle, un braccio intorno al collo e nel contempo stingendole una coscia. Dato l'allarme lanciato dalle vittime e da altri testimoni dell'accaduto, gli Agenti della Polizia di Stato del Commissariato si mettevano alla ricerca del giovane ritracciandolo in brevissimo tempo mentre ancora girovagava nelle vie del centro storico di Omegna. Il giovane aveva ancora con sé diversi pacchetti di sigarette sottratti con violenza nel primo pomeriggio alla prima vittima. Dall'analisi dei filmati di videosorveglianza, delle dettagliate denunce presentate dalle due donne e dalle testimonianze raccolte, i poliziotti del Commissariato di P.S. di Omegna riuscivano ad identificare con certezza il giovane quale autore dei due crimini.

Lo stesso, a seguito di interrogatorio dell'Autorità giudiziaria ed in attesa comunque di essere sottoposto a regolare giudizio, dovrà dimorare fuori provincia senza allontanarsi dalla propria abitazione tra le ore 21 e le ore 6 di tutti i giorni. Oltre la misura cautelare dell'Autorità giudiziaria il Questore del VCO ha emesso, vista la pericolosità del soggetto per l'ordine e la sicurezza pubblica, la misura di prevenzione del divieto di ritorno nel comune di Omegna per la durata di tre anni.

CRONACA

Arrestato cittadino per violenza sessuale

■ Nel pomeriggio di lunedì 22 dicembre 2025 gli agenti della Polizia di Stato hanno tratto in arresto un cittadino novarese nato nel 1964, in esecuzione di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Novara.

L'uomo, oggetto di indagini da parte della Squadra Mobile di Novara compiute negli anni 2022 e 2023, è stato riconosciuto colpevole dei reati di violenza sessuale aggravata e maltrattamenti in famiglia commessi nei confronti dell'allora moglie convivente a decorrere dal 2016 e sino al 2022 quando la donna ha trovato la forza di denunciarlo. Il provvedimento di cattura è dovuto alla condanna in via definitiva alla pena di 4 anni di reclusione. L'uomo si trova nella casa circondariale di Novara.

31 DICEMBRE 2025
MERCLEDÌ

MATTEO BENSÌ
e la sua Orchestra

CAPODANNO 2026

GRAN CENONE & BALLO IN DIRETTA
CON SONIA DE CASTELLI E PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI 0172 713333 / 0172 381280

■ Presso la Struttura di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, diretta dal Dott. Emilio Rapetti, si è svolto un incontro programmatico che segna un nuovo passo avanti nella collaborazione scientifica tra l'AOU AL e il Dipartimento Energia del Politecnico di Torino, anche grazie al nuovo strumento per CXL Enhanced-Fluence Pulsed-Light Ionophoresis.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di definire le prossime fasi di un progetto di ricerca condiviso volto a consolidare e rendere disponibili su larga scala i risultati preliminari ottenuti dallo studio congiunto sul trattamento del cheratocono, una patologia rara dell'occhio che colpisce la cornea e per la quale l'AOU AL rappresenta ormai un punto di riferimento grazie a tecniche innovative basate sul cross-linking corneale. Si tratta di una condizione che interessa soprattutto pazienti in età adolescenziale e sotto i 30 anni, con importanti risvolti personali legati alla qualità della vita e ricadute sociali anche in ambito lavorativo; intervenire all'esordio della malattia consente inoltre di evitare il trapianto di cornea.

Il progetto, guidato dalla Dott.ssa Mariarosa Astori per la parte clinica e dal Prof. Umberto Lucia e dalla Dott.ssa Giulia Grisolia per il Politecnico di Torino, ha già prodotto risultati di rilievo, come la definizione di parametri oggettivi per la valutazione dell'efficacia del trattamento, facilitando così

ALESSANDRIA

Avanzano gli studi sul cheratocono in sinergia con il Politecnico

Si tratta di una malattia degenerativa progressiva della cornea, causandone visione offuscata e distorta



il monitoraggio clinico da parte degli oculisti.

I dati preliminari sono stati presentati in diversi congressi internazionali, suscitando grande interesse nella comunità scientifica. Questo percorso di ricerca apre ora a nuovi sviluppi, con l'obiettivo di ottimizzare la tecnologia disponibile e offrire ai pazienti cure sempre più efficaci e personalizzate.

L'attività si inserisce in una più ampia strategia di promozione della ricerca multidisciplinare tra medicina e ingegneria applicata, con potenziali ricadute anche sul piano formativo. La collaborazione potrà infatti coinvolgere in futuro il Corso di Laurea in Medicina dell'Università del Piemonte Orientale, attraverso progetti di tesi che vedano impegnati giovani medici in

percorsi di studio tra clinica e termofisica dei sistemi. L'AOU AL si conferma protagonista nell'ambito dell'innovazione clinico-scientifica, grazie anche alle attività coordinate dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), diretto da Antonio Maconi, al servizio della salute dei pazienti e della crescita del sistema sanitario e universitario regionale.

ASTI

Raddoppia la sala d'attesa del Pronto Soccorso



È attiva da questa mattina la seconda sala d'attesa al Pronto Soccorso del Cardinal Massaia.

Situata nell'area adiacente all'ingresso delle autoambulanze, è formata da due ampi locali che possono accogliere una ventina di persone. La sala è dotata di doppi servizi, sistema di riscaldamento e raffrescamento, video sorveglianza, interfono collegato al triage e monitor che restituisce in tempo reale i tempi d'attesa dei pazienti in base ai codici colore assegnati.

«Gli interventi di adeguamento del Cardinal Massaia alla normativa antisismica, realizzati nell'ambito del PNRR, hanno sottratto spazi alla storica sala d'attesa del Pronto Soccorso – spiegano Andrea Fabbo, direttore sanitario dell'Asl AT e Gianluca Ghiselli, della struttura complessa Pronto Soccorso – Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza – i nuovi locali, raddoppiando la capienza, assicurano una sistemazione più confortevole agli accompagnatori e ai familiari dei pazienti in arrivo al Pronto Soccorso. L'auspicio è di riuscire a limitare i disagi nei periodi di maggiore afflusso, come quello che di norma caratterizza la stagione invernale».

NOVI LIGURE

Conclusa la rassegna «Canti di Natale»

■ Nei giorni scorsi, si è svolto ieri il concerto del Coro "Casella" di Novi e del Coro "Panatèro" di Alessandria, diretti dal maestro Bosio, un appuntamento molto partecipato che ha saputo coinvolgere il pubblico e valorizzare la musica come strumento di incontro e condivisione. Con questo concerto si chiude la rassegna "Canti di Natale", un percorso musicale che ha accompagnato la città durante le festività natalizie, offrendo momenti di qualità culturale e partecipazione.

La musica continuerà però a essere protagonista. Infatti, il prossimo appuntamento è il 1° gennaio, con il Concerto di Capodanno al Teatro Marconio, per iniziare il nuovo anno all'insegna della cultura e della comunità.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Monica Bottino

■ Si allarga l'inchiesta della Dda e della Procura di Genova - e sale il numero degli indagati - sui presunti finanziamenti ad Hamas, dopo l'arresto del presidente dei palestinesi in Italia Mohammad Hannoun che domenica scorsa ha incontrato i suoi legali Emanuele Tambuscio e Fabio Sommavigo nel carcere di Marassi. Stamattina ci sarà l'interrogatorio di garanzia di Hannoun davanti alla gip Silvia Carpanini. Hannoun è l'unico rinchiuso a Genova, altri arrestati si trovano a Bologna e Modena e saranno interrogati da remoto, mentre due, Mohammed Ismail Saleh Abdu e Osama Alisawi, sono latitanti a Gaza e in Turchia, per cui partirà la richiesta di rogatoria. Il caso giudiziario, però, è diventato immediatamente un caso politico che scuote soprattutto la comunità genovese dove l'uomo e la sua famiglia vivono da anni e dove negli ultimi mesi aveva partecipato a varie manifestazioni a favore della liberazione di Gaza e del popolo palestinese, organizzate in città da associazioni di vario genere, che non risultano coinvolte nell'inchiesta. È piuttosto Hannoun, a quanto si ricostruisce, ad avere «cavalcato» la straordinaria solidarietà mostrata dai genovesi scesi in piazza per raccogliere derrate alimentari e aiuti da portare a Gaza. L'uomo, nella qualità di rappresentante del popolo palestinese (sebbene sia di origini giordane), ha più volte parlato dai palchi pro-pal, e alla luce dell'inchiesta, anche se si dichiara estraneo dalle accuse, chi ha avuto oc-

L'INCHIESTA SUL FINANZIAMENTO DA 7 MILIONI

Fondi ai terroristi di Hamas oggi l'interrogatorio di Hannoun

Mentre l'inchiesta si allarga, la sindaca annuncia querele, mentre la deputata Cavo chiede chiarezza



Mohammed Hannoun sfilando a una delle manifestazioni organizzate a Genova

casioni di sfilare accanto a lui adesso cerca di sfilarsi.

Se dev'essere ben chiaro a tutti che un conto è la solidarietà al popolo di Gaza e un altro è il finanziamento al terrorismo di Hamas (secondo l'inchiesta più di 7 milioni di euro sarebbero andati ai terroristi), non sono piaciuti al centrodestra i ritardi con cui la sindaca di Genova Silvia Salis e il centrosinistra hanno reagito alla bufera scatenata-

si su Genova. Solo ieri la prima cittadina ha voluto chiarire che «aveva scelto il silenzio sulle indagini... ma quanto sta accadendo in queste ore, però, ha superato ampiamente la soglia della tollerabilità». «Quererò chi sta diffondendo il falso messaggio secondo cui sarei andata con altri sindaci in piazza De Ferrari, il 17 settembre, ad ascoltare un suo intervento - annuncia la prima cittadina -

questa cosa non è mai successa. Abbiamo partecipato per pochi minuti a una delle tante manifestazioni organizzate da Music for Peace e non abbiamo avuto alcun contatto con Hannoun, né in quell'occasione né in altre. Se Hannoun ha parlato durante quella manifestazione, lo ha fatto ben dopo che io e tutti gli altri sindaci avevamo lasciato la piazza. Chi ha pubblicato fotomontaggi e diffuso no-

tizie false chieda scusa. Io sono pronta a procedere per vie legali e chiedo agli altri colleghi sindaci di fare lo stesso».

Tra le reazioni registrate nell'immediatezza della notizia quella della deputata genovese Ilaria Cavo (Noi Moderati) che parla di un «silenzio assordante delle opposizioni». «Sosteniamo, ha detto Cavo - la richiesta di informativa al ministro Piantedosi avanzata da Fratelli d'Italia, in modo che molti punti di una vicenda allarmante possano essere chiariti in maniera netta. Intanto, abbiamo registrato il silenzio assordante delle opposizioni di fronte ad accuse gravi, di fondi destinati alla popolazione palestinese ma in realtà indirizzati ad Hamas. Intervengo anche da parlamentare genovese, visto che l'inchiesta è radicata soprattutto a Genova: ci saremmo aspettati una presa di posizione chiara, di condanna, da parte della sinistra, di fronte al caso Hannoun, e invece abbiamo ascoltato in aula solo tanti distinguo e un garantismo a corrente alternata. Si è persa l'occasione per una condanna unanime».

Marassi

Detenuto cerca di cavare un occhio a un agente

■ Un detenuto con problemi mentali sottoposto a osservazione psichiatrica ha aggredito un agente di Polizia Penitenziaria del carcere di Genova durante un ordinario giro di controllo al primo piano della struttura tentando di cavargli un occhio. L'agente ha riportato una grave lesione ed è stato trasportato d'urgenza in ambulanza in ospedale. Lo denuncia in una nota Fabio Pagani, segretario della Uilpa Polizia Penitenziaria. «Siamo oltre ogni limite - scrive Pagani - Marassi è un istituto fuori controllo, dove la sicurezza del personale è diventata un optional. Ci chiediamo cosa debba ancora accadere prima che qualcuno si assuma la responsabilità di intervenire. Questo episodio dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, il totale fallimento della gestione dell'istituto. Il Dap e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro non possono più voltarsi dall'altra parte».

Il sindacato chiede «con urgenza la rimozione degli attuali vertici e un immediato cambio di rotta perché così si mette a rischio la vita delle donne e degli uomini in divisa ogni singolo giorno. Le carceri italiane stanno crollando - conclude Pagani - e Genova Marassi ne è l'emblema. Se lo Stato continua a essere assente, la responsabilità politica e amministrativa di quanto accade è chiara e non più rinviabile».

FRANCESCO QUAGLIA SARÀ COMMISSARIO DEL GALLIERA PER 12 MESI

Presentati i nuovi direttori della sanità

Il presidente Bucci con l'assessore Nicolò hanno accolto in Regione Calamai e Prioli

■ Presentati ieri i nuovi direttori generali nominati dalla Giunta regionale nella seduta di mercoledì 24 dicembre, nell'ambito del processo di riorganizzazione della Sanità ligure.

Monica Calamai è il nuovo direttore dell'Ircs Azienda Ospedaliera Metropolitana di Genova, mentre Marco Damonte Prioli è stato nominato direttore generale dell'Azienda Tutela Salute Liguria. Le nomine si inseriscono nel percorso di riforma che ridisegna l'assetto del Sistema sanitario regionale con l'obiettivo di renderlo più moderno, flessibile e vicino ai cittadini, superando la frammentazione gestionale e garantendo una risposta uniforme ai bisogni di salute su tutto il territorio. La Giunta ha inoltre approvato la nomina di Francesco Quaglia a Commissario del Galliera per 12 mesi, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'ospedale presieduto dall'arcivescovo Marco Tasca. «Ho molta fiducia in questi direttori generali, chiamati a realizzare la riforma della sanità che abbiamo varato - dichiara il presidente Marco Bucci - Lavoreremo all'evoluzione di una sanità che non abbia attenzione solo per il malato, ma per tutti i cittadini, puntando anche molto sul-

la prevenzione. Saremo, per molti, un punto di riferimento: il nuovo Ircs dell'Azienda Ospedaliera Metropolitana sarà il più grande d'Italia. Abbiamo inoltre un'età media molto elevata e questo farà di noi un modello per la civiltà occidentale dei prossimi vent'anni. Ci siamo posti quattro obiettivi principali: migliorare la percezione dei cittadini e ottenere un riscontro reale del miglioramento del servizio; riportare in Liguria, oltre ai pazienti, anche le migliori

eccellenze tra i professionisti che oggi lavorano fuori dai nostri confini; realizzare cinque nuovi ospedali; adottare una gestione della spesa secondo criteri moderni». «Le nomine dei nuovi direttori generali rappresentano un passaggio fondamentale nel percorso di riorganizzazione della sanità ligure», afferma l'assessore Massimo Nicolò mentre la direttrice Calamai ha detto di trovare «entusiasmante far parte di una squadra che si appresta ad affrontare una ri-

forma significativa per la Liguria e che può essere volano per il Paese, in un momento in cui la sanità è centrale per la popolazione». Per Damonte Prioli «oggi inizia una nuova sfida che consiste nel mettere a terra la nuova riforma del sistema sanitario regionale: la nuova ATS Liguria sarà lo strumento che permetterà di garantire più risorse per la cura dei cittadini liguri e un'uniformità di prestazioni e percorsi assistenziali su tutto il territorio regionale».

L'annuncio di Piciocchi (Vince Genova)

«Potremmo votare termovalorizzatore a Scarpino»

■ Il termovalorizzatore a Scarpino «è un tema ineludibile. Non vogliamo che su questo argomento si perda altro tempo, e siamo disposti a trovare un punto di convergenza e fare avere, noi, quei voti che potrebbero mancare alla giunta, date le diversità di vedute interne alla maggioranza». Lo ha detto il capogruppo di Vince Genova in consiglio comunale, Pietro Piciocchi, nella conferenza stampa di fine anno del suo gruppo.

«Il sistema Salis nelle nomine ci preoccupa - ha detto ancora Piciocchi - da quando la nuova amministrazione si è insediata, tutte le nomine fatte hanno riguardato soggetti o che hanno finanziato la campagna elettorale della sindaca, o candidati nelle liste, o soggetti pienamente strutturati nelle liste e nei partiti».

Così il capogruppo ha annunciato una proposta di delibera di iniziativa consiliare per rendere più stringenti i criteri per le nomine in enti e società partecipate dal Comune di Genova.

Piciocchi promette battaglia anche sulla ristrutturazione dello stadio e sul progetto del nuovo ospedale Galliera. Il 13 gennaio, alla riapertura dei lavori del consiglio comunale, Vince Genova è intenzionato a portare in aula un documento per discutere dell'inchiesta della procura sui presunti finanziamenti ad Hamas. Sul rapporto tra amministrazione centrale e delegazioni, il coordinatore genovese, presidente del municipio Levante e consigliere regionale Federico Bogliolo ha sostenuto che oggi il dialogo è ridotto ai minimi termini.

LE PREVISIONI METEO

Tempo soleggiato per salutare il 2025

segue dalla prima

(...) portando aria più umida da sud. Già tra la serata e la notte, il cielo si presenterà più nuvoloso e il sole del mattino del 31 dicembre potrebbe essere parzialmente coperto da stratificazioni grigie. Non sono previste piogge, ma l'aumento della nuvolosità impedirà l'irraggiamento notturno, facendo aumentare le temperature minime nelle valli interne e lungo la costa, dove domani mattina si attesteranno attorno agli 8-10 gradi. Dal pomeriggio di oggi, le correnti provenienti dall'est europeo cominceranno a interessare il territorio ligure. L'aria più fredda, inizialmente concentrata sul versante Adriatico e sulla Pianura Padana, raggiungerà la Liguria in tarda serata, generando venti da nord-est soprattutto nelle aree interne e lungo le colline. Il raffreddamento sarà graduale: le temperature lungo la costa difficilmente scenderanno sotto i 4-5 gradi, mentre nelle zone interne, dove il cielo resterà più sereno, i valori potranno scendere sotto lo zero. Le aree padane della Liguria occidentale, esposte alle correnti settentrionali, vedranno un cielo generalmente grigio con stratificazioni basse, senza fenomeni nevosi significativi se non qualche debole accumulo sui valichi più elevati. Arrivando al 31 dicembre, la mattina sarà caratterizzata da venti ancora sostenuti lungo la costa e nelle zone collinari, mentre nel corso della giornata la ventilazione tenderà ad attenuarsi. Il pomeriggio del 31 dovrebbe essere più tranquillo, con nuvolosità in diminuzione lungo la costa e residui addensamenti sulle aree interne. La notte di San Silvestro vedrà venti deboli e temperature massime del freddo lungo le zone interne, mentre sulle coste, in assenza di precipitazioni, i valori rimarranno miti per il periodo, con minime intorno ai 5 gradi. Per la giornata del 1° gennaio 2026, la Liguria continuerà a sperimentare condizioni stabili. Sulla costa, le temperature saranno generalmente comprese tra i 5 e i 10 gradi, mentre nelle zone interne le minime potranno scendere sotto lo zero, soprattutto nelle vallate dove il cielo sarà più sereno. I cieli si presenteranno in prevalenza nuvolosi, con qualche schiarita possibile nel corso della giornata, ma senza fenomeni significativi.

In sintesi, la Liguria chiude l'anno con un clima nel complesso tranquillo: nessuna precipitazione rilevante, venti in graduale attenuazione e temperature miti lungo la fascia costiera, con freddo contenuto nelle aree interne. Il meteo rimane dunque favorevole per gli spostamenti, le passeggiate e gli eventi all'aperto, garantendo condizioni ideali anche per chi sceglierà di festeggiare il Capodanno lungo le piazze e i porti della regione.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Pacchi e brindisi, con le feste in aumento la raccolta differenziata

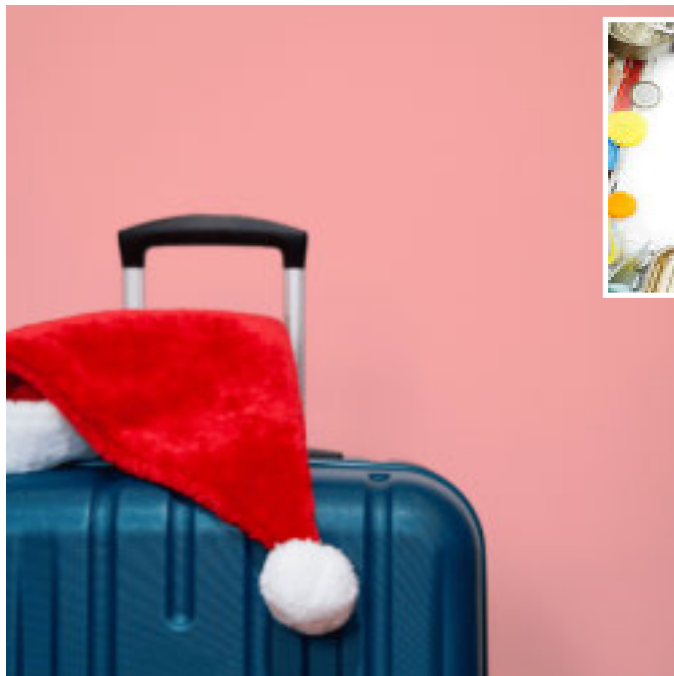
I dati di Conai

■ Tra regali, brindisi e tavolate, aumenta la produzione di rifiuti durante le Feste. Così, fra dicembre 2025 e gennaio 2026, è previsto un aumento degli imballaggi conferiti in raccolta differenziata dai cittadini italiani. Le prime stime Conai indicano, come per gli anni passati, una crescita dei flussi a fine vita: per plastica e vetro gli incrementi nei conferimenti potrebbero oscillare tra il 4% e il 7%, mentre per la carta l'aumento potrebbe localmente raggiungere punte del 10%.

«Le analisi a campione, confrontando i dati degli anni precedenti con le previsioni fornite dai gestori di alcune città italiane, porta a delineare questo scenario - spiega Fabio Costarella, vicedirettore generale Conai - La situazione economica del Paese resta eterogenea e non è semplice prevedere se l'andamento sarà più o meno forte. Ma un aumento dei consumi tra dicembre e gennaio resta fisiologico e rende ragionevole attendersi anche un incremento dei conferimenti in raccolta differenziata. Le previsioni di Confcommercio indicano, ad esempio, che per i soli regali natalizi ogni italiano spenderà in media 211 euro:

un incremento dei consumi che porta con sé una maggiore quantità di imballaggi». Come avviene ogni anno, a crescere saranno soprattutto gli imballaggi in carta e cartone, in particolare scatole per spedizioni, confezioni di prodotti natalizi e carta regalo, ma anche quelli in plastica, come film, involucri, vaschette e imballaggi alimentari. Per quanto riguarda il vetro, l'aumento riguarderà soprattutto bottiglie di vino, spumante e liquori, tipiche del periodo delle feste. «In alcuni territori le percentuali potrebbero risultare anche superiori alle nostre stime - prosegue Costarella - Negli ultimi anni l'incertezza economica e i cambiamenti nei consumi hanno reso più complessa l'attività previsionale, ma resta fondamentale che i cittadini conferiscano correttamente gli imballaggi. Il sistema Paese è in grado di gestire senza criticità questi volumi, a condizione che la qualità della raccolta rimanga elevata».

Proprio per questo, durante le festività è importante prestare particolare attenzione a come si differenziano i rifiuti. La carta utilizzata per avvolgere i regali è riciclabile e va conferita nella raccolta di



carta e cartone, così come le confezioni esterne di pandoro e panettone. Gli scontrini, salvo indicazioni diverse riportate sul retro, devono invece essere gettati nell'indifferenziato perché realizzati in carta chimica. Ma anche carta oleata e carta da forno non sono riciclabili se non espres-

samente indicato e non vanno conferite con la carta. E ancora: addobbi natalizi, profile in vetro borosilicato e ceramiche non devono essere conferiti con gli imballaggi in vetro perché comprometterebbero la qualità della raccolta. Anche i bicchieri di cristallo rotti vanno buttati nell'indifferenziato.



Le scatole in legno utilizzate per confezionare bottiglie di vino o liquori devono invece essere portate alle isole ecologiche. Infine, per la plastica, giocattoli rotti e oggetti che non sono imballaggi non vanno inseriti nella raccolta differenziata, ma conferiti nel rifiuto indifferenziato o portati nei centri di raccolta. Tutti gli imballaggi in plastica devono essere svuotati prima del conferimento, mentre quelli flessibili è consigliabile schiacciarli per ridurre il volume. «È bene rimuovere le etichette coprenti dai flaconi o dalle bottiglie - aggiunge Costarella - e conferire poi in raccolta differenziata sia l'etichetta sia il flacone o la bottiglia. È un aiuto ai riciclatori, che potranno così gestire meglio gli imballaggi in fase di preparazione per recupero e riciclo».

IL PROGETTO

KilometroVerdeParma, al via arboreto urbano

Piantato Ginkgo biloba, albero numero 100mila per il progetto

■ Un Ginkgo biloba inaugura l'arboreto urbano di Parma. In viale Du Tillot è stato messo a dimora l'albero numero centomila del progetto KilometroVerdeParma. Un Ginkgo biloba, specie longeva e straordinariamente resistente, scelto come simbolo di memoria, resilienza e continuità tra generazioni. L'albero segna anche l'avvio di un arboreto urbano, concepito come museo a cielo aperto, che accoglierà 150 specie arboree provenienti da tutto il mondo, offrendo alla città uno spazio di conoscenza, cura e relazione con la natura. La posa simbolica ha coinvolto bambini, soci, istituzioni, partner e cittadini, in un momento di partecipazione condivisa che restituisce il senso più autentico del progetto: prendersi cura oggi del territorio significa costruire benessere, qualità della vita e futuro per le generazioni che verranno.

«Il Ginkgo che piantiamo non è solo un albero. È un segno di continuità: ci ricorda che la vita, come il verde, cresce con lentezza e tenacia, e che ogni scelta di cura lascia tracce durature nel tempo e nello spazio», ha dichiarato Maria Paola Chiesi, presidente del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma.

Fondato il 6 maggio 2020, il Consorzio ha dato forma a un percorso strutturato di forestazione e rigenerazione ambientale, costruendo nel tempo un modello rigenerativo fondato su visione strategica, metodo scien-

tifico e collaborazione stabile tra aziende socie, organizzazioni non profit, istituzioni e cittadinanza. In cinque anni, il progetto ha portato avanti oltre 60 operazioni di forestazione urbana ed extraurbana, contribuendo alla mitigazione delle temperature estive, al miglioramento della qualità dell'aria, alla gestione delle acque meteoriche e alla creazione di spazi di socialità e benessere diffuso. Parallelamente, 14mila studenti sono stati coinvolti in percorsi educativi che integrano la conoscenza scientifica con un'educazione più ampia alla cura del territorio, alla responsabilità ambientale e alla relazione tra persone e natura. A questo si aggiungono 100 eventi pubblici, che hanno reso il verde parte integrante della vita culturale e sociale della comunità parmense.

Tra le numerose realizzazioni sviluppate sul territorio, l'AgriBosco Barilla rappresenta un esempio di forestazione di ampia scala, con 23 ettari e oltre 4.100 piante, destinati a produrre benefici ambientali duraturi nel tempo. Accanto a questo, il Bosco del Molino di Agugiaro & Figna, con 18mila alberi su 13 ettari, contribuisce in modo significativo al rafforzamento della biodiversità e al riequilibrio ecologico del territorio.

Il KilometroVerdeParma lungo l'autostrada A1, sviluppato grazie al contributo di Chiesi, Davines e Dulevo, conta circa 18mila alberi e costituisce un ampio progetto di forestazione lineare integrato a un'infrastruttura viaria, con un ruolo rilevante nella riduzione degli impatti ambientali e nella ricucitura del paesaggio.

Ogni bosco è certificato Pefc (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) e supportato da solide basi scientifiche. Le ricerche condotte dallo spin-off universitario Vsafe evidenziano come, su un orizzonte di 30 anni, i benefici economici e ambientali dei boschi urbani e periurbani del Consorzio superino ampiamente l'investimento iniziale, grazie ai servizi ecosistemici generati: mitigazione del clima urbano, regolazione delle acque meteoriche, riduzione degli inquinanti atmosferici e valore ricreativo.



RIFIUTI ELETTRONICI

Un Italiano su due non conosce termine RAEE

Lo studio di Erp Italia

■ Nonostante la crescente attenzione verso la sostenibilità, il tema dei RAEE è ancora poco conosciuto: in particolare 1 italiano su 2 non conosce l'acronimo ma il 73% si considera preparato su riciclo. E' quanto emerge dall'indagine Swoa - Survey Waste & Opportunities Awareness realizzata dal Consorzio Erp Italia, uno dei principali Sistemi Collettivi senza scopo di lucro attivi in Italia per la gestione dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e dei rifiuti di pile e accumulatori, con l'obiettivo di misurare il livello di conoscenza, percezione e comportamento degli italiani rispetto al riciclo dei rifiuti elettronici.

Secondo lo studio, condotto su un campione rappresentativo di oltre 1.200 cittadini tra i 20 e i 60 anni, il 73% degli italiani si considera preparato ma più della metà (56%) non sa cosa significhi l'acronimo RAEE e solo il 44% lo collega correttamente ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Anche i comportamenti dichiarati raccontano di un'Italia a due velocità: il 41% afferma di riciclare correttamente i RAEE ma tra questi una parte significativa li conferisce in modo scorretto, il 25% nell'indifferenziato e il 22% tramite operatori non ufficiali. Il 36% conserva dispositivi elettronici a casa perché non sa dove portarli. Un dato che evidenzia come la volontà di fare bene ci sia, ma sia spesso frenata dalla mancanza di informazioni pratiche o dalla difficoltà di acces-

so ai punti di raccolta. Accanto a questi ostacoli culturali e logistici, l'indagine evidenzia una domanda latente di servizi più vicini ai cittadini. Tra le proposte più condivise spiccano l'introduzione di contenitori condominiali dedicati (65%), la raccolta porta a porta anche per i RAEE (60%) e più campagne informative sui canali tradizionali e digitali (55%).

Nonostante le criticità, la ricerca segnala anche un segnale incoraggiante: circa un terzo della popolazione mostra un livello di consapevolezza più avanzato, conosce i RAEE, li conferisce attraverso i canali corretti e chiede maggiore trasparenza normativa e servizi più efficaci. Una base solida su cui costruire un miglioramento strutturale del sistema. «L'indagine Swoa conferma che i cittadini vogliono fare la cosa giusta, ma spesso non sanno come o non trovano modalità comode per farlo - commenta Alberto Canni Ferrari, procuratore speciale del Consorzio Erp Italia e Head of Erp Southern Europe - La conoscenza è ancora troppo superficiale e la raccolta non è sempre accessibile. Dobbiamo rendere il riciclo dei RAEE più semplice, solo così potremo trasformare la buona volontà in comportamento virtuoso». Nel solo 2024, Erp Italia ha raccolto oltre 23mila tonnellate di RAEE e più di 3.900 tonnellate di pile portatili esauste, attraverso una rete di 3.839 punti di prelievo attivi su tutto il territorio nazionale.

IN BREVE

RACCOLTA RAEE, NUOVO ACCORDO CON LA DISTRIBUZIONE

È stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma tra Centro di Coordinamento Raee, le principali associazioni di categoria nazionali del retail fisico e online, dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee) e delle aziende di raccolta dei rifiuti. L'accordo disciplina le condizioni di servizio per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) di origine domestica presso i luoghi di raggruppamento della distribuzione su tutto il territorio nazionale. L'Accordo, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, si basa su tre pilastri strategici: efficienza operativa, capillarità territoriale e comunicazione ai cittadini.

STUDIO, ITALIA TERZA PER SPESA IN DEPURAZIONE

Nell'ultimo anno l'Italia è stata il terzo Paese dell'Unione Europea per investimenti nella depurazione dell'acqua: circa 1,5 miliardi di euro, meno dei 3 miliardi di Germania e dei 2 della Francia, il 13% annuo in più rispetto al 2020, ma la nuova direttiva europea 2024/3019 impone adeguamenti a oltre 150 impianti del nostro Paese con costi stimati tra i 4,4 e gli 8,5 miliardi di euro. Questi numeri sono stati illustrati dalla Community Value Acqua di Teha (The European House - Ambrosetti) ospitata da Almaviva.

PRYSMIAN-VERSALIS, NUOVA VITA AI RIFIUTI PLASTICI DEI CAVI

Prysmian e Versalis hanno sottoscritto una partnership strategica per dare nuova vita ai rifiuti plastici provenienti da cavi, attraverso un innovativo processo di riciclo chimico e allo sviluppo di una filiera dedicata. A seguito di questo accordo, Prysmian raccoglierà i rifiuti plastici derivanti dalle proprie produzioni, oltre che dai cavi dismessi dai principali clienti, mentre Versalis li trasformerà tramite la tecnologia Hoop nel suo impianto a Mantova, in Italia, convertendoli prima in olio di pirolisi e poi in materia prima per la produzione di nuovi polimeri plastici. Questi polimeri saranno poi utilizzati da Prysmian per realizzare nuovi cavi ad alte prestazioni.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

ANCHE PALAZZO NICOLOSIO LOMELLINO ACCOGLIERÀ I VISITATORI

Genova inaugura l'anno tra arte e cultura

Il 1° gennaio i Musei di Strada Nuova saranno aperti così come il Galata e il Ducale

Vittorio Magni

Genova apre il nuovo anno con il passo solenne della cultura e affida al suo patrimonio artistico il compito di accompagnare cittadini e visitatori nel primo giorno dell'anno. Giovedì 1° gennaio la città sceglie di non chiudersi nel silenzio della festa ma di animare palazzi e musei offrendo un itinerario ricco e articolato che attraversa secoli di storia e linguaggi diversi.

I Musei di Strada Nuova danno il benvenuto al 2026 con l'apertura di Palazzo Rosso dalle 12 alle 18 ultimo ingresso un'ora prima della chiusura. Le sale affacciate su via Garibaldi tornano così a popolarsi di sguardi e passi lenti permettendo una visita distesa tra grandi dipinti arredi storici e collezioni che raccontano il ruolo centrale di Genova nella storia dell'arte europea.

Il legame con il mare si rinnova al Galata Museo del Mare aperto dalle 14 alle 19 con ultimo ingresso alle 18. Un viaggio affascinante tra navi antiche rotte oceaniche e storie di uomini e di porti che continua a rappresentare uno dei poli museali più amati della città. Nello stesso orario sarà aperto anche Viadelpo29rosso luogo identitario e carico di memoria capace di unire musica cultura popolare e racconto urbano. Ampio e centrale il programma di Palazzo Ducale aperto dalle 10 alle 19 vero cuore pulsante della vita



Un particolare della facciata di Palazzo Nicolosio Lomellino

PER FESTEGGIARE

Ironia e risate con il Teatro Stradanuova

A San Silvestro due appuntamenti: alle 19.30 con Delitto Imperfetto e alle 22.30 con Stand Up Comedy



Il Teatro Stradanuova di Genova propone una serata speciale per festeggiare il Capodanno con due appuntamenti all'insegna dell'ironia, della musica e del divertimento.

Alle 19.30 una commedia nera per iniziare l'anno con una risata... e un omicidio «Delitto Imperfetto» della Compagnia Onda Larsen. Lui, lei, l'altro... e poi il caos. Quando l'amore si trasforma in gelosia e ossessione, il passo verso il delitto è breve. Ma uccidere non è facile - soprattutto se sei goffo, impulsivo e decisamente poco esperto.

In questa commedia irriverente e grottesca, si ride dei drammi di coppia, dell'idea assurda di possedere il partner e della nostra totale ineducazione sentimentale. Politicamente scorretta, attuale e pungente, è lo spettacolo perfetto per chi vuole chiudere l'anno con ironia e iniziare il nuovo con un sorriso... magari un po' colpevole.

Ore 22.30 - Stand-up Comedy & Burlesque: Anno nuovo in Stradanuova Il Capodanno in Stradanuova non è mai stato così audace! Preparati a salutare l'anno vecchio con uno spetta-

colo esplosivo, irriverente e fuori dagli schemi.

Tra stand-up comedy tagliente e burlesque seducente, il palco si trasforma in un cabaret vintage anni '50, dove l'ironia incontra l'eleganza e il divertimento è garantito.

Con: Giulia Nervi, attrice, cantante, ukulelista, stand-up comedian e regina del burlesque. Ella Bottom Rouge - l'Onda Mediterranea del Burlesque Elianto - cantante improvvisatore e menestrello molesto. Una serata per "pecore nere" e spiriti liberi, dove si ride, si canta e si sfida ogni cliché.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

TANTE LE NOVITÀ L'assessore Marco Scajola: «Sarà più facile e più confortevole viaggiare»

Treni, Ponente più collegato con Genova

Con il nuovo anno Regione ha potenziato il servizio ferroviario per Savona e Ventimiglia

■ Regione Liguria prosegue il percorso di rafforzamento del trasporto ferroviario nel Ponente ligure, confermando una strategia di interventi strutturali che guarda al 2026, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità del territorio e rispondere in modo concreto alle esigenze di pendolari, cittadini e turisti.

In vista del progressivo completamento dei lavori relativi al progetto di sestuplicamento del Nodo di Genova, la Regione ha previsto un ulteriore potenziamento della direttrice Genova-Ventimiglia.

In particolare, tra Savona e Genova saranno attivate tre coppie di treni, attualmente in servizio sulla tratta Ventimiglia-Savona, ampliando così l'offerta di collegamenti lungo l'intero asse costiero del Ponente. Gli orari di dettaglio saranno definiti al termine delle necessarie valutazioni tecniche.

Ulteriori benefici saranno già operativi a partire dal 14 marzo. Per chi rientra in tarda serata da Milano, alcuni collegamenti serali verranno infatti prolungati fino a Ventimiglia. Nei fine settimana, in particolare, il treno in partenza da Milano alle 20.25, che in precedenza terminava la corsa ad Alassio alle 23.59, sa-



I treni Pop e Rock sono moderni e confortevoli

rà esteso fino a Ventimiglia nelle notti di venerdì e sabato, offrendo un servizio aggiuntivo per il Ponente e rispondendo a una richiesta concreta del territorio.

«Il Ponente ligure è al centro di un lavoro continuo e strutturato - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola -. Abbiamo già compiuto passi importanti e con-

tinuiamo a programmare nuovi potenziamenti con una visione di medio e lungo periodo. Tra i più rilevanti figura l'adeguamento elettrico della stazione di Ventimiglia, un intervento da 9,5 milioni di euro che ha reso possibile la circolazione dei treni di ultima generazione Rock e Pop su tutta la linea, superando una criticità storica e miglio-

rando in modo significativo qualità, comfort e affidabilità del servizio ferroviario, anche in un'area di rilevanza transfrontaliera. Oltre a questo, Regione Liguria ha previsto il potenziamento dei treni sulla tratta Savona - Sestri Levante nei giorni prefestivi e festivi, sempre nel periodo dal 14 marzo al 1° novembre 2026: si tratta di 14 treni aggiuntivi il sabato e 15 treni aggiuntivi nei festivi. L'obiettivo è garantire collegamenti sempre più efficienti, moderni e adeguati alle esigenze di chi vive, lavora o sceglie questo territorio. Inoltre, non dimentichiamo che, dal 14 dicembre, con il potenziamento della linea Milano-Genova, per la prima volta nella storia della Liguria, i nostri cittadini hanno maggiori opportunità di spostarsi verso altre regioni e, allo stesso tempo, i turisti possono raggiungere più facilmente il Ponente, grazie all'introduzione di cinque coppie di treni giornalieri aggiuntivi».

Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari conferma l'impegno di Regione Liguria per una mobilità sostenibile, moderna e integrata, capace di valorizzare il territorio e migliorare la qualità della vita lungo tutta la costa di Ponente.

La 37esima edizione

Cimento a Loano da record la più anziana ha 86 anni

■ Anche a Loano il mare d'inverno diventa teatro di una sfida unica tra coraggio e tradizione: i cimenti invernali. Si tratta di tuffi nel mare gelido durante i mesi più freddi, una pratica che mescola passione per il nuoto, sfida al freddo e spirito di comunità, attirando ogni anno residenti e turisti pronti a testare resistenza e audacia. Domenica scorsa la 37ª edizione del Cimento Invernale di Nuoto di Loano ha stabilito un nuovo record di partecipazione: ben 285 coraggiosi si sono radunati ai Bagni Lampara per il tradizionale tuffo fuori stagione.

Il sole tiepido e temperature da primavera hanno accompagnato l'evento, con l'acqua a circa 14,5 gradi e l'aria a 15, spingendo molti a immergersi per pochi secondi, mentre i più allenati hanno sfidato il mare per una decina di minuti. La manifestazione, promossa dall'assessorato a turismo, cultura e sport del Comune di Loano in collaborazione con il Consorzio Obiettivo Turismo, la Federazione Italiana Nuoto Salvamento e la Guardia Costiera locale, ha celebrato i partecipanti con riconoscimenti speciali: al più giovane, alla più giovane, al nuotatore più maturo e al gruppo più numeroso.

Quest'anno il nuotatore più anziano è stato Graziano Tontodonati, 82 anni, mentre la più anziana Augusta Pase ha raggiunto gli 86. Tra i giovanissimi, Andrea Marchesini di soli 2 anni e Margherita Usardi di 3 hanno rappresentato il coraggio delle nuove generazioni. Il gruppo più numeroso, con 28 partecipanti, è stato quello dei Nuotatori del Tempo Avverso, veri veterani dei cimenti invernali che continuano a trasmettere entusiasmo e passione. Anche a Loano, dunque, il mare freddo non è un limite ma un richiamo, un'occasione per celebrare il coraggio e la gioia condivisa, offrendo che questa tradizione continua a conquistare sempre più appassionati.

DALLA BANCHINA AICARDI AL CENTRO

Imperia si accende per l'arrivo del 2026

Vittorio Magni

■ Imperia si accende per l'arrivo del 2026. La notte del 31 dicembre trasforma la città in un palcoscenico a cielo aperto, con piazze, strade e il porto pronti ad accogliere cittadini e turisti per un Capodanno da vivere in prima fila. Già nel primo pomeriggio, via Cascione e Porto Maurizio cominciano a popolarsi di famiglie, giovani e curiosi, attratti da musica, spettacoli e dall'aria frizzante del mare d'inverno. Il clima mite della città permette passeggiate lungo il porto e le spiagge, mentre le luci dei preparativi illuminano la città e preannunciano la festa imminente.

Dalla Banchina Aicardi, cuore pulsante della serata, arrivano i primi suoni delle chitarre di Applefield Rock/Pop Band. Il repertorio internazionale riempie l'aria, mentre le persone si muovono a ritmo di musica, scaldando la piazza e creando un'energia contagiosa. A partire dalle 23:15, l'attesa esplode con i Senza Ali-B, tribute band di Vasco Rossi. I primi accordi fanno cantare e applaudire tutta la folla: dai giovani ai meno giovani, tutti cantano insieme i successi del rocker emiliano, dall'inconfondibile "Albachiara" fino ai brani più recenti. L'emozione cresce mentre il conto alla rovescia verso la mezzanotte coinvolge ogni spettatore.

Il brindisi di mezzanotte unisce poi tutti in un coro di applausi, risate e auguri. Il porto diventa un mare di luci e sorrisi, mentre la fe-

sta prosegue con la musica dei DJ fino alle prime ore del nuovo anno. La piazza vibra, i maxischermi garantiscono la visione a tutti, e chi si trova alla Darsena può godersi lo spettacolo grazie allo schermo gigante che trasmette ogni momento della serata. Anche la cultura ha il suo spazio: al Teatro Cavour, Lo Schiacciano del Corpo di ballo del Teatro Nazionale dell'Opera Rumena di Ia i regala coreografie impeccabili sulle note di ajkovskij, offrendo un'alternativa elegante e suggestiva alla festa di piazza. Per i più piccoli, lo show dei clown continua a strappare sorrisi, mentre le famiglie possono godersi spettacoli e intrattenimento pensati su misura per loro.

Non mancano poi le delizie gastronomiche: i ristoranti del centro e del porto propongono cenoni a base di pesce e piatti tipici liguri, permettendo di chiudere la serata con sapori autentici e convivialità. La combinazione di musica dal vivo, spettacoli, passeggiate sul mare e buon cibo rende Imperia una delle mete più coinvolgenti della Liguria per la notte di San Silvestro.

In questa cornice, il Capodanno diventa una vera e propria festa collettiva: giovani, famiglie e turisti si mescolano tra le luci e note delle canzoni con il suono delle onde celebrano insieme l'arrivo del nuovo anno. Imperia conferma così la propria vocazione di città viva e accogliente, capace di offrire emozioni indimenticabili tra storia, cultura e divertimento.

UNA DECISIONE CHE ACCENDE IL DIBATTITO, TRA TRADIZIONE E SICUREZZA

San Bartolomeo al Mare vieta i botti

Ordinanza del sindaco Scola su tutti gli spazi urbani del territorio comunale

■ A San Bartolomeo al Mare il nuovo anno arriverà senza botti. Il sindaco Filippo Scola ha firmato un'ordinanza che vieta l'accensione, il lancio e lo sparo di fuochi d'artificio, petardi mortaretti e qualsiasi materiale pirotecnico in vie, piazze e spazi urbani del territorio comunale. Una scelta netta che riaccende un dibattito antico e sempre attuale quello sui botti di Capodanno tra tradizione, pericolo, sicurezza e responsabilità collettiva.

Ogni anno, la notte di San Silvestro porta con sé un bilancio che si ripete con inquietante puntualità. Persone ferite, mani ustionate, dita perse, occhi danneggiati, talvolta in modo irreversibile. Incidenti che colpiscono adulti e ragazzi spesso per un uso imprudente di materiali acquistati con leggerezza e maneggiati senza piena consapevolezza dei rischi. I botti non sono un gioco, eppure, continuano a essere trattati come tali, trasformando una notte di festa in un bollettino di pronto soccorso.

Accanto alle persone ci sono gli animali, vittime silenziose di esplosioni improvvise e fragori assordanti. Cani e gatti che scappano terrorizzati, come altri animali non soltanto domestici che perdono l'orientamento. Ogni anno si contano smarrimenti incidenti e talvolta morti legate allo stress e al panico. Un prezzo alto pagato da chi non ha modo di capire né di difendersi. Il provvedimento adottato a San Bartolomeo al Mare nasce proprio da questa consapevolezza, dalla necessità di tutelare l'incolumità pubblica e il benessere animale, prevenendo comportamenti potenzialmente pericolosi. Le sanzioni previste fino a 500 euro rappresentano un deterrente ma soprattutto un messaggio chiaro di responsabilità civile. Eppure, il tema non può essere affrontato in modo semplicistico. Vietare ovunque e senza distinzioni l'uso dei fuochi d'artificio solleva interrogativi più



ampi che toccano anche il tessuto economico e sociale del Paese. Esiste infatti un comparto produttivo legato alla pirotecnica fatto di aziende, artigiani, tecnici e professionisti che operano nel rispetto delle normative e che vedrebbero messo in crisi il proprio lavoro da un divieto generalizzato. I grandi spettacoli autorizzati e gestiti da esperti rappresentano, per molte comunità, un momento di aggregazione controllato e sicuro, oltre che una tradizione culturale e una fonte di reddito.

La riflessione allora si fa più sottile. Da una parte c'è l'urgenza di ridurre i rischi e di proteggere persone e animali dall'uso indiscriminato e fai da te dei botti, dall'altra la necessità di non cancellare interi settori produttivi, né di spegnere ogni forma di celebrazione collettiva. La strada possibile sembra quella del buon senso con regolamentazione severa, controlli più stringenti, informazione e alternative meno invasive come spettacoli luminosi, silenziosi o eventi centralizzati e sicuri. San Bartolomeo al Mare ha scelto di parti-

re da qui dal territorio urbano dalla vita quotidiana delle persone e degli animali che lo abitano. Una scelta che non pretende di risolvere da sola un problema nazionale ma che invita a una riflessione più ampia sul modo in cui festeggiamo e su quanto siamo disposti a mettere a rischio per pochi secondi di rumore e luce. Forse il vero segno di civiltà non è rinunciare alla festa ma imparare a celebrarla senza fare danni a noi stessi, agli altri e a chi non ha voce per protestare. Anche Cairo Montenotte dice no ai botti di Capodanno. Con una nuova ordinanza il sindaco Paolo Lambertini ha disposto il divieto assoluto di utilizzo di petardi fuochi d'artificio e artifici pirotecnici tra il 30 dicembre 2025 e il 2 gennaio 2026. Il provvedimento riguarda sia le aree pubbliche sia quelle private quando gli effetti possono arrecare disturbo o pericolo. Restano consentiti solo gli artifici a basso rischio e rumorosità ridotta. L'obiettivo è garantire sicurezza tranquillità e tutela di persone e animali durante le festività.

VMag



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.